

Norme redazionali per la stesura dei contributi da pubblicare su «Sot la Nape»

Il gruppo di redazione di «Sot la Nape» ha pensato di stendere un breve decalogo per la compilazione di testi da pubblicare sul periodico (articoli, saggi, recensioni, cronache ecc.) al fine di dare uniformità redazionale agli interventi scritti e di migliorare la qualità grafico-editoriale del periodico stesso.

Si invitano gli autori a seguire queste poche norme, ricordando che gli scritti da pubblicare su «Sot la Nape» devono avere carattere divulgativo (con ciò non s'intende la mancanza assoluta di puntualità informativa o descrittiva, o l'assenza di riferimenti alla documentazione esistente). Si consiglia pure di ridurre all'essenziale l'apparato di note e/o riferimenti bibliografici; se semplici si possono inserire in modo discorsivo nel testo oppure tra parentesi.

I testi devono pervenire alla Società Filologica in formato elettronico (via e-mail: formazione@filologicafriulana.it) comprese eventuali illustrazioni corredate di didascalia.

Caratteristiche del testo

Una pagina stampata del periodico consta di circa 3200 caratteri, spazi inclusi; due pagine con una illustrazione (se possibile è opportuno corredare gli scritti di almeno una) si possono computare in circa 5000 caratteri. È preferibile calibrare la lunghezza dei testi su queste quantità (e sui loro multipli). Si consiglia di stendere i testi con impaginazione più semplice possibile.

Uso di caratteri particolari e delle virgolette

Il carattere *corsivo* (italico) è riservato alla citazione di titoli di opere artistiche, cinematografiche, letterarie ecc. e alle parole straniere.

Le virgolette alte “ ” sono da usarsi quando s'intende dare enfasi ad alcune parole o a definizioni particolari o quando il significato dei termini vuole essere riferito a contesti diversi dal solito.

Citazioni nel testo

Le citazioni di parti tratte da altri testi si aprono e si chiudono con le virgolette basse « », usando il carattere normale (non corsivo). Si raccomanda di specificare la fonte da cui è tratta la citazione, anche tra parentesi tonde direttamente nel testo.

Riferimenti bibliografici

Nella stesura delle indicazioni bibliografiche finali si riportino solo i titoli che vengono citati nel testo.

I riferimenti a quotidiani, riviste e **periodici** si indicano riportando il nome e cognome dell'autore e il titolo del testo citato, in corsivo, seguito dal titolo della pubblicazione periodica tra virgolette basse « », dal numero di annata (in numero romano in maiuscolo) seguito dall'anno di pubblicazione tra parentesi, dal numero annuale o dal numero del fascicolo, dalla pagina o dalle pagine occupate dal testo stesso (abbreviate in p. e pp.). Queste indicazioni vanno separate tutte da una virgola. Per le pubblicazioni periodiche non si indicano la città di pubblicazione né l'editore.

Esempio: Ercole Carletti, *Notizie sulla raccolta delle villotte e dei canti popolari friulani iniziata dalla Società filologica*, «Ce fastu?», VII (1931), 8-10, pp. 119-124.

I riferimenti a **pubblicazioni** non periodiche si indicano con il nome dell'autore e il titolo (in corsivo) del testo citato seguito dalla città di edizione, dall'editore e dall'anno di pubblicazione. Se si cita integralmente un passaggio si devono indicare anche le pagine da cui esso è tratto.

Esempio: Paolo Maurenzig, *L'uomo scarlatta*, Milano, Mondadori, 2001, pp. 33-34.

Nel corso del testo e nelle note a piè di pagina può essere utilizzato il sistema di rimando bibliografico detto “all'americana”, usando una sigla per i testi citati e riportandone poi i dati completi in bibliografia.

Esempio: nel corso del testo GRI (in maiuscoletto) 2001; in bibliografia GRI 2001 = Gian Paolo Gri, *Altri modi. Etnografia dell'agire simbolico nei processi friulani dell'inquisizione*, Trieste – Montereale Valcellina, Edizioni Università di Trieste - Circolo Culturale Menocchio, 2001.

Nel caso di testi stesi da più autori (fino a due) è preferibile indicare i nomi di tutti; nel caso in cui vi siano più di due autori indicare il primo seguito dalla dicitura «et alii». Citando volumi **miscellanei** o di atti di convegni o congressi con contributi di diversi autori, non utilizzare l'indicazione «autori vari» (AAVV), ma indicare il nome del curatore.

Esempio: Flavia De Vitt (a cura di), *La pieve di San Floriano d'Illegio*, Udine, Forum, 2006.

Esempio: Giulio Cattin, *La tradizione liturgica aquileiese e le polifonie primitive di Cividale*, in Cesare Corsi, Pierluigi Petrobelli (a cura di), *Le polifonie primitive in Friuli e in Europa*, Atti del congresso internazionale (Cividale del Friuli, 22-24 agosto 1980), Roma, Torre d'Orfeo, 1989, pp. 117-130.

Le Tesi di laurea si citano indicando anche l'Università e l'anno accademico di presentazione.

Se si deve indicare un autore citato nella nota precedente si sostituisca il nome con l'abbreviazione ID (per *Idem*) in maiuscoletto.

Esempio: Rienzo Pellegrini, *Tra lingua e letteratura. Per una storia degli usi scritti del friulano*, Tavagnacco, Casamassima, 1995.

ID, *Un «Canzoniere friulano» del Primo Cinquecento*, Udine, Società Filologica Friulana, 1984.

Se si vuole indicare un testo appena citato nella nota precedente, non si ripetano nome dell'autore e titolo, ma si usino le diciture *Ibidem* per un riferimento allo stesso numero di pagina, e *Ivi* quando ci si debba riferire a pagine diverse. Entrambe le diciture si riportano in corsivo.

Informazione finale

I collaboratori delle riviste della Società Filologica Friulana prestano la loro opera a titolo gratuito. A ciascun Autore spettano cinque copie del volume in cui appare il loro contributo, del quale verrà fornito anche il pdf definitivo.

La pubblicazione dell'articolo è subordinata alla cessione del diritto esclusivo di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, dei diritti di sfruttamento pubblicitario, di cedere a terzi i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. L'autore concede in esclusiva alla Società tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, inter alia, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile.

Aggiornato al 17.10.2014